

Deliberazione Consiliare n. 29 dd. 30.10.2012

OGGETTO: Variante al piano regolatore generale comunale: variante cartografica e modifica alle norme di attuazione del PRG in vigore –Seconda adozione-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del relatore riguardante l'oggetto:

rilevato che, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 4.1.1993, n. 1 e s.m., sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso i pareri di competenza:

il responsabile del Servizio Tecnico geom. Franco Voltolini, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica amministrativa in data 23.10.2012;

dato atto che la presente proposta non presenta rilevanza contabile non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria;

richiamata la propria precedente deliberazione nr.39 di data 18.12.2012 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo relativa alle modifiche della destinazione di alcune aree ed alla modifica ed integrazione delle norme di attuazione del PRG in vigore pervenuta in data 07.12.2009 prot. 7885 a firma dell'ing. Mariano Tomasini responsabile del settore tecnico dell'Ufficio Tecnico Comprensoriale C/3;

preso atto che è stata regolarmente esperita la procedura del combinato disposto degli artt. 40 e 42 della L.P. 05/09/1991 nr. 22, nonché dell'art. 148 della L.P. 04.03.2008 e segnatamente:

- deposito a libera visione del pubblico presso la segreteria comunale, per la durata di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 29.01.2010, della variante Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo sopra descritto, unitamente alla delibera consiliare di approvazione n. 39 dd. 18.12.2012;
- pubblicazione all'albo comunale dal 29.01.2010 per 30 giorni consecutivi dell'avviso di deposito anzidetto dd. 20.01.2010 prot. 415; pubblicazione sul sito web del consorzio Comuni trentini;
- pubblicazione di analogo avviso di deposito sul Bollettino ufficiale della Regione dd. 29.01.2010 n. 05/III e sul quotidiano "Adige" dd. 29.01.2010;
- trasmissione della variante al Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio P.A.T. con nota prot.413/2010 dd.20.01.2010 per il parere di competenza;

ricordato che il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, ha eseguito la propria valutazione tecnica (comma 5 art. 148 L.P. 04.03.2008 n.1) ed in data 26.10.2010 con verbale di deliberazione n. 31 del Dirigente del Servizio ha espresso il proprio parere, subordinatamente al recepimento delle osservazioni impartire e a condizione che vengano realizzate le opere di sicurezza come prescritto dal Servizio Geologico;

In ottemperanza alla prescrizioni ed osservazioni indicate nel citato parere dd. 26.10.2010 si evidenzia che :

- l'Amministrazione, valutate le reali prospettive della zona, conferma le proprie scelte pianificatorie cioè di estendere la destinazione di "area produttiva di interesse locale" all'intera ex zona estrattiva in prevalenza di proprietà comunale in quanto quest'ultima si trova in un contesto già caratterizzato da insediamenti di medesimo tipo e va a ripermire ed omogeneizzare un'intera area già parzialmente oggetto di variazione di destinazione urbanistica come meglio specificato nella relazione illustrativa della variante, che andremo ad approvare, pervenuta in data 23.10.2012 prot. 5672 firma dell'ing. Mariano Tommasini responsabile tecnico della Comunità Valsugana e Tesino,
- i lavori di messa in sicurezza dell'area mediante struttura vallo-tomo prescritta dal Servizio geologico sono stati ultimati in data 11.10.2012 e sono conformi a quanto richiesto dalla PAT

come si evince dalla dichiarazione a firma del dott. Passardi pervenuta in data 15.10.2012 prot. 5516;

- la Giunta provinciale con deliberazione n. 923 del 06 maggio 2011 ha approvato lo stralcio dell'area estrattiva per inerti denominata "Mesole" oggetto della presente variante;
- il progettista ha proceduto a modificare la cartografia e le norme di attuazione adeguandoli a quanto richiesto: precisamente l'intera zona è stata assoggetta a piano attuativo; le norme di attuazione relativamente alla materia inerente l'inquinamento acustico sono state adeguate a quanto richiesto;

vista la nota del Servizio Autonomie Locali dd. 26.03.2010 prot. S110/10/66244/2.4/12-10 acquisita in data 29.03.2010 al prot.comunale n. 2002 con cui si comunica il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Servizi, prevista dalla L.P. 14.06.2005 n. 6, in quanto la variante interessa parte della p.f. 756/1 assoggettata ad uso civico ;

preso atto che nel periodo di deposito degli elaborati presso la segreteria comunale non sono pervenute osservazioni da parte dei privati;

Dopo attento esame,

attesa la necessità di provvedere all'adozione definitiva della variante al Piano regolatore Generale del Comune di Castelnuovo,

visto che per l'approvazione di varianti, in via transitoria, i comuni possono considerare ancora applicabili le procedure previste dalla legge provinciale n. 22 del 1991, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 148 comma 5 della L.P. n.1 del 2008;

vista la L.P. 05/09/1991 nr. 22; ed in particolare gli artt. 40,41 e 42.

accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt.13 e 14 della Legge Regionale n. 1 dd.04.01.1993 s.m.

visto lo Statuto Comunale;

con voti, espressi per alzata di mano, n° 11 favorevoli, n° 0 astenuti e n° 0 contrari su n° 11 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di approvare in seconda adozione, per le motivazioni esposte in premessa la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Castelnuovo relativa alle modifiche della destinazione di alcune aree ed alla modifica ed integrazione delle norme di attuazione del PRG in vigore pervenuta in data 23.10.2012 prot. 5672 a firma dell'ing. Mariano Tomasini responsabile del settore tecnico dell'Ufficio Tecnico della Comunità di Valle Bassa Valsugana e Tesino , composta dai seguenti elaborati, che vengono allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale:

ELABORATI

- o Relazione illustrativa variante ottobre 2009 per seconda adozione
- o Norme di attuazione variante ottobre 2009
- o Tav. A01 variante attività estrattiva ottobre 2009 scala 1: 2880

2. Di dare atto che sono state recepite integralmente le condizioni ed osservazioni espresse dalla Commissione Urbanistica provinciale con deliberazione dd. 26.10.2010 n. 31;
3. Di trasmettere la variante, in tutti gli atti di cui al punto 1 e la delibera di adozione definitiva alla Provincia Autonoma di Trento per l'approvazione da parte della Giunta provinciale come previsto dall'art. 41 della L.P. 22/91 e s.m.

4. Di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente immediatamente esecutiva ex art. 79 comma 4 del DPR n. 1 febbraio 2005 n.3/L stante la necessità di rendere operativa in tempi brevi la presente variante.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 1/93 e s.m.;
ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 6.12.1971 n° 1034 in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199